



## ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO

Seduta del 17 ottobre 2013

Deliberazione n. 28

**OGGETTO:** Iscrizione dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po all'Associazione CIRF.

*Assessori delle Regioni:*

*Piemonte: Roberto RAVELLO*

*Lombardia: Viviana BECCALOSSI*

*Emilia Romagna: Alfredo PERI*

*Veneto: Maurizio CONTE*

Su proposta del Direttore Dott. Ing. Luigi Fortunato

STRUTTURA COMPETENTE: Direzione

*Il Direttore*  
*Dott. Ing. Luigi Fortunato*

L'atto si compone di n. 4 pagine, di cui n. / pagine di allegati, parte integrante

VISTO il D.Lgs 112/1998;

VISTO l'Accordo Costitutivo di AIPO del 02.08.2001;

CONSIDERATO che il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (approvato con DPCM del 24 maggio 2001), prevede la necessità di ripristino degli equilibri idrogeologici ed ambientali e il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, attraverso la manutenzione del territorio, la rinaturazione ed il miglioramento della compatibilità di interventi ed attività sul territorio, in particolare tramite l'articolo 36 delle Norme di attuazione e tramite la "Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione di cui all'art. 36 delle Norme del PAI" (approvata con DPCM del 5 giugno 2007);

CONSIDERATO che il Piano di Gestione del distretto idrografico Padano (approvato l'8 febbraio 2013 dal Consiglio dei Ministri), Piano che attua la Direttiva europea quadro sulle acque 2000/60/CE impone per i corsi d'acqua del bacino padano obiettivi stringenti di qualità che tutti gli Enti sono chiamati a rispettare, soprattutto nell'ambito delle attività legate alla protezione delle alluvioni, come sancito dalla Direttiva 2007/60/CE;

CONSIDERATO inoltre che, per effetto delle sopraccitate direttive e piani, nelle Fasce A e B sono promossi gli interventi finalizzati al mantenimento ed ampliamento delle aree di esondazione, anche attraverso l'acquisizione di aree da destinare al demanio, il mancato rinnovo delle concessioni in atto non compatibili con le finalità del Piano, la riattivazione o la ricostituzione di ambienti umidi, il ripristino e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea autoctona;

PUNTUALIZZATO che gli interventi di rinaturazione devono assicurare la funzionalità ecologica, la compatibilità con l'assetto delle opere idrauliche di difesa, la riqualificazione e la protezione degli ecosistemi relittuali, degli habitat esistenti e delle aree a naturalità elevata, la tutela e la valorizzazione dei contesti di rilevanza paesistica;

TENUTO CONTO che in tutto il bacino del Po di competenza dell'Agenzia sono stati da tempo istituiti numerosi ambiti protetti facenti parte del sistema Rete Natura 2000, quali Zone di Protezione Speciale o Siti d'Importanza Comunitaria, che necessitano di un elevato livello di tutela sul quale anche l'AIPO si deve confrontare nella realizzazione delle proprie opere e più in generale nella attività di gestione degli ambiti fluviali. Che detti ambiti sono in molti casi compresi nei numerosi Parchi Regionali che svolgono inoltre la funzione di gestori di tali aree;

RITENUTO necessario:

- migliorare la capacità di operare nei corsi d'acqua di competenza assicurando il mantenimento e il miglioramento, ove possibile, della qualità eco-morfologica dei corsi d'acqua, quale elemento imprescindibile per il raggiungimento della buona qualità degli ecosistemi fluviali, senza derogare dai compiti istituzionali che prevedono il mantenimento dell'efficienza idraulica degli alvei nei nodi critici e la funzionalità delle opere idrauliche preposte a tutela della pubblica incolumità;
- dotarsi pertanto di conoscenze e strumenti innovativi di valutazione dello stato eco-morfologico del corso d'acqua adeguati ad orientare le scelte di progetto degli interventi e le condizioni ecologiche di base;
- orientare la progettazione e realizzazione degli interventi verso un minore impatto eco-morfologico, attraverso la conoscenza e sperimentazione di strumenti di valutazione degli impatti sulle



componenti morfologiche ed ecologiche, che siano utili per l'adozione di azioni di mitigazione e compensazione coerenti con il danno previsto;

RICHIAMATA la deliberazione n. 44 del 18 dicembre 2008 con la quale il Comitato di Indirizzo ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa con i parchi fluviali per una gestione ambientale più sostenibile degli ambiti fluviali;

RICORDATO che AIPo ha sottoscritto diversi Protocolli di intesa, a partire dal dicembre 2008, in conformità allo schema sopra richiamato con i Parchi del Po piemontesi (Parco del Po Torinese, Parco del Po Cuneese, Parco fluviale del Po tratto vercellese/alessandrino e Riserva Naturale del Torrente Orba, Parco Lame del Sesia, Riserva Pedemontana e delle terre d'acqua) e con alcuni Parchi Lombardi (Parco del Mincio, Parco Alto Lambro, Parco Adda sud) che si sono attuati con la costituzione di tavoli tecnici permanenti, con lo scopo di gestire in modo sinergico e olistico i problemi, o le opportunità, che il rapporto opera idraulica-ambiente pone ai soggetti coinvolti;

EVIDENZIATO che il CIRF, *Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale*, è un'associazione culturale e di promozione sociale senza fini di lucro che persegue prioritariamente gli scopi istituzionali di promuovere a tutti i livelli sociali la riqualificazione e la rinaturazione dei corsi d'acqua, migliorare la pianificazione e la gestione dei corsi d'acqua, tendendo a conciliare i diversi interessi coinvolti, con particolare attenzione al miglioramento ambientale, paesaggistico e della qualità della vita: promuovere la cooperazione internazionale come elemento di una strategia di sviluppo sostenibile;

RICORDATO che:

- il CIRF, nell'ambito delle proprie prerogative ha contribuito sia all'organizzazione del 3° Convegno "*i Po Interazioni*" organizzato a Milano in occasione del decennale di AIPo inviando un proprio rappresentante tra i relatori, sia alla redazione della *Rivista QuiPo*, inviando un articolo pubblicato nella Sezione Associazioni;
- il CIRF ha individuato AIPo tra gli Enti da coinvolgere per promuovere la disseminazione dei principali risultati di altri progetti europei riguardanti il tema dell'acqua già conclusi o in via di conclusione, chiedendo di organizzare un Workshop presso AIPo nell'ambito del progetto WATERDISS 2.0;

VALUTATA l'opportunità per AIPo di:

1. sostenere gli scopi istituzionali promossi dall'Associazione;
2. entrare a far parte di una rete di soggetti interessati a confrontarsi su tematiche connesse alla sostenibilità nella pianificazione e gestione dei corsi d'acqua;

VALUTATA adeguata la spesa di 300,00 € necessari per l'iscrizione annuale dell'Agenzia all'Associazione.

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPo, all'unanimità dei componenti,

**DELIBERA**



1. di approvare l'iscrizione di AIPo alla Associazione CIRF, da rinnovare annualmente, previa verifica da parte del Direttore del permanere della motivazione al rinnovo e delle condizioni adeguate per il rinnovo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

**IL PRESIDENTE**  
Roberto Ravello

Il Segretario Verbalizzante  
Paola Montali